

Un passaggio per l'orso



Il progetto si concentra nelle aree di connessione tra parchi e riserve naturali che sono indispensabili per favorire il processo di ricolonizzazione dell'orso marsicano e assicurarne la sopravvivenza. Le azioni principali includono:

- Identificare i segni di presenza dell'orso in aree idonee avvalendosi di vari metodi di monitoraggio faunistico (transetti, analisi genetiche in accordo con Parchi Nazionali e Riserve Regionali, osservazioni a distanza e attivazione di fotocamere faunistiche) e raccolta di testimonianze della popolazione locale per prevenire danni e possibili conflitti.
- Mettere in sicurezza piccoli allevamenti e apiari attraverso la fornitura di recinzioni elettrificate.
- Eventi pubblici per diffondere e consolidare le migliori pratiche di convivenza con l'orso.

Il miele dell'orso

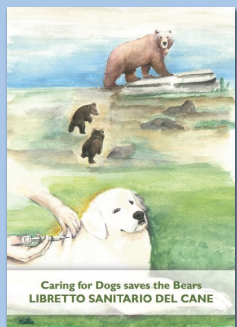
L'idea nasce dallo stretto legame tra l'orso e le api, non solo perché l'orso è ghiotto di miele, ma soprattutto perché la sua dieta onnivora dipende in gran parte dal consumo di frutti e, quindi, dal ruolo fondamentale che le api svolgono nel processo di impollinazione. Gli obiettivi del progetto sono:



- Favorire la biodiversità degli ecosistemi e incrementare le risorse alimentari dell'orso bruno marsicano attraverso l'apporto di insetti impollinatori.
- Sostituire sciami di api non endemiche con api italiane (*Apis mellifera ligustica*).
- Stabilire un duraturo rapporto di fiducia con alcuni apicoltori delle terre dell'orso, affinché l'orso diventi un "marchio di qualità" per il loro prodotto e non un antagonista.

- Compensare i danni da orso subiti da altri apicoltori con il miele prodotto dalle arnie del progetto, donate da Salviamo l'Orso a questo scopo.
- Mettere in sicurezza gli apiari con i recinti ceduti in comodato d'uso gratuito dall'associazione.

Aver cura dei cani salva gli orsi



La tutela della residua popolazione di orso bruno marsicano è indissolubilmente legata alla corretta gestione sanitaria degli ecosistemi in cui vive. Alcune delle malattie potenzialmente letali per gli orsi, quali **cimurro**, **parvovirosi**, **leptospirosi**, **epatite infettiva**, possono essere trasmesse dai cani. Per scongiurare questo rischio, il progetto prevede:

- Campagne di vaccinazione e iscrizione all'anagrafe canina dei cani randagi e da lavoro che vivono nell'areale dell'orso bruno marsicano.
- Azioni di contrasto del randagismo con sterilizzazioni gratuite.
- Iniziative per aumentare la consapevolezza della popolazione e delle Istituzioni sulla corretta gestione sanitaria di cani e altri animali domestici per tutelare le specie selvatiche e la salute pubblica.

SEGUI TUTTI I NOSTRI PROGETTI...



Destina il tuo 5x1000 a SLO
per aiutare l'orso bruno marsicano!

COME PUOI CONTRIBUIRE:

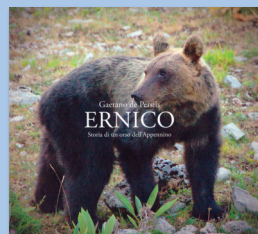
- Fai una donazione
- Diventa socio e/o volontario
- Acquista i gadget SLO



Salviamo l'Orso gestisce il Museo dell'Orso di Pizzone, **aperto tutte le domeniche, da aprile a ottobre: orario 10:00-13:00 e 14:00-18:00**. È possibile organizzare visite di gruppo e attività specifiche contattando il numero **350 0260161** oppure scrivendo a educazione@salviamolorso.it.

Progetti editoriali

- «Ernico. Storia di un orso dell'Appennino», (2016)
 - «Nel regno dei cervi», (2019)
- Entrambi i libri fotografici sono a cura di Gaetano de Persiis ed editi da Salviamo l'Orso. Disponibili in vendita per raccolta fondi.



“L'orso è anche avventura, favola, leggenda, continuazione di una vita antichissima, scomparsa la quale ci sentiremo tutti un poco più poveri e più tristi”.

Dino Buzzati, 1948

Seguici su

www.salviamolorso.it - info@salviamolorso.it



Salviamo l'Orso

Associazione per la conservazione dell'orso bruno marsicano ONLUS
Via Parco degli Ulivi, 9 - 65015 Montesilvano (PE)
CF: 91117950682 - P.IVA 02189990688



SALVIAMO L'ORSO

Associazione per la conservazione
dell'orso bruno marsicano ONLUS

*L'orso marsicano è una priorità per tutti: oggi
non domani!*

L'orso bruno marsicano

La piccola popolazione di orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*, Altobello 1921) oggi conta circa 50 esemplari, perlopiù concentrati nella core area del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM). Per questo motivo l'orso bruno marsicano è inserito nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani della IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) come sottospecie in **pericolo critico di estinzione**.

Una ricerca genetica ha evidenziato l'unicità di questa sottospecie dell'orso bruno, la cui sopravvivenza è strettamente legata alla **qualità del suo ambiente naturale**, alla **riduzione delle minacce da parte dell'uomo**, quali la frammentazione dell'habitat, il bracconaggio e i conflitti con le attività agrosilvopastorali, e alla capacità di riappropriarsi di territori idonei a ospitarla all'esterno dell'area rifugio del PNALM.



Perché Salviamo l'Orso?

Salviamo l'Orso è un'associazione ONLUS nata nel 2012 con l'intento di realizzare azioni concrete per ridurre le cause di minaccia dell'orso marsicano e contribuire fattivamente alla sua tutela nell'Appennino centrale. Il gruppo di volontari di Salviamo l'Orso è cresciuto nel tempo e si è arricchito di preziose risorse professionali tanto da formare una squadra attiva che sta diventando un punto di riferimento per chi si interessa alla conservazione dell'orso.



Chi siamo

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco, impiegati... tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano.



Come agiamo

Per salvaguardare e favorire l'espansione della popolazione di orso bruno marsicano nel suo habitat, Salviamo l'Orso opera attraverso:

1. Azioni per la riduzione dei conflitti con le attività antropiche.
2. Azioni di monitoraggio della presenza dell'orso.
3. Sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica e delle autorità competenti.
4. Attività di educazione ambientale sui temi della biologia dell'orso, delle misure da adottare per la sua tutela e delle migliori pratiche di convivenza uomo-orso, dedicate sia ai bambini sia agli adulti.
5. Collaborazione con enti, istituzioni e associazioni pubbliche e private che si battono per la stessa causa o che si occupano dello studio e della gestione della specie.
6. Azioni di profilassi sanitaria per evitare la trasmissione di patologie potenzialmente mortali per l'orso marsicano da parte degli animali domestici.
7. Raccolta fondi da devolvere per azioni di tutela della specie, del suo ambiente e di coloro che, convivendo con essa, ne possono essere danneggiati, come allevatori e agricoltori.



I nostri progetti

Bear Smart Community



Il progetto Comunità a Misura d'Orso incoraggia gli sforzi da parte delle comunità, delle attività commerciali e degli individui per prevenire il conflitto uomo-orso nel territorio di Pettorano sul Gizio e Rocca Pia, dove un orso è stato ucciso a colpi di fucile nel settembre 2014. Salviamo l'Orso organizza incontri con le comunità locali, finanzia l'acquisto e provvede all'installazione di recinti elettrificati per la messa in sicurezza di piccoli allevamenti nei pressi dei paesi, rende i cassonetti dell'organico a "prova di orso". Il progetto è attuato anche grazie al lavoro di studenti volontari, sia italiani sia stranieri. L'associazione è impegnata a replicare il modello Bear Smart Community in altre aree di espansione dell'orso.

Sicurezza stradale



Il progetto prevede l'installazione di opere di prevenzione degli incidenti con la fauna selvatica lungo i tratti stradali maggiormente frequentati dall'orso. Cartelli segnaletici e speciali catadiottri sono stati installati sulla SR 83 "Marsicana", tra gli abitati di Gioia dei Marsi e Gioia Vecchio e lungo il tratto tra Gioia Vecchio e Pescasseroli; sulla SS 479 tra Villalago e Scanno; sulla SP 17 nel comune di Bisegna. Inoltre, si effettua la regolare manutenzione di alcuni sottopassi per rendere più sicuro l'attraversamento della fauna selvatica.

Let's take action for the bear

Il progetto consiste in una serie di azioni volte a migliorare l'habitat dell'orso bruno marsicano e, allo stesso tempo, a promuovere attività all'aria aperta, quali:

- Potatura di alberi da frutto in frutteti abbandonati, per incrementare le fonti alimentari per gli orsi in aree montane al di fuori dei paesi di Pettorano e Rocca Pia.
- Installazione di dissuasori ottici e



- acustici su 11 chilometri della SS 17 per mitigare il rischio di incidenti stradali con la fauna selvatica.
- Rimozione di 4 km di filo spinato dalle montagne tra Bisegna e Villalago per ripristinare la qualità dell'habitat e del paesaggio naturale.
- Recupero e miglioramento della segnaletica di tre percorsi sulle Mainarde molisane per ridurre al minimo il disturbo che gli escursionisti fuori sentiero possono arrecare all'orso marsicano e ad altre specie. Queste attività sono svolte con il coinvolgimento delle comunità locali e di numerosi volontari.